

BUSINESS FLOTTE NOLEGGIO E AUTO AZIENDALI

"Sforbiciata" ai canoni

Nei primi sei mesi del 2025 è scesa la rata media dei contratti offerti online e la loro durata è aumentata: pesano le nuove tasse sui fringe benefit

Forte riduzione del canone medio per le auto offerte online dai principali operatori del noleggio a lungo termine. In base a una ricerca della Dataforce Italia, nel primo semestre il valore si è attestato a € 617,9 invece dei € 690 nello stesso periodo del 2024: un calo del 10,4%, col valore più basso proprio a giugno 2025 (€ 601). Si tratta di una diminuzione che prosegue ininterrotta da marzo.

SONO SCESI I TASSI D'INTERESSE

Il confronto avviene con un 2024 in cui il canone medio aveva raggiunto i massimi (€ 708 a giugno). Molti motivi giustificano questa riduzione: il taglio del tasso di interesse praticato dalla Bce (ritornato dopo quasi due anni, a febbraio, sotto il 3%), l'indebolimento della domanda generale di nuove auto (il mercato italiano ha segnato un -3,6% nel primo

semestre del 2025) e una politica di prezzi aggressivi praticata dalle società di noleggio "captive" (quelle che fanno capo alle case auto).

IL RISPARMIO PRIMA DI TUTTO

Fra le altre ragioni c'è pure la tendenza delle aziende a risparmiare nelle auto da destinare ai dipendenti, scegliendone di più piccole (e quindi meno costose) o, a parità di categoria, meno accessoriate.

NOLEGGIO: LE PROPOSTE DIVENTANO PIÙ "LUNGHE"

Fra il primo semestre del 2024 e lo stesso periodo del 2025, è forte il cambiamento nella durata dei contratti di noleggio a lungo termine proposti online. Prima, quelli di 24 o di 36 mesi costituivano il 36,2% del totale; un anno dopo, sono crollati all'11,4%.

CONTRATTO VECCHIO FA BUON BRODDO

Crescono molto le proposte con durate di 48 o 60 mesi (nel complesso passate dal 56,1% all'81,9%). Ciò riflette la volontà delle aziende di prolungare il più possibile i contratti stipulati con la vecchia tassazione sulle auto aziendali concesse come bonus ai dipendenti (fringe benefit). Il nuovo schema fiscale (valido dal 1° gennaio 2025) avvantaggia le plug-in e le elettriche, con aliquote rispettivamente del 20% e del 10%, a scapito delle più richieste auto a benzina o diesel (pure mild o full hybrid), che hanno invece ritenute del 50%.

VARIAZIONE DEL CANONE MEDIO PER DURATA

DURATA MESI	PRIMO SEMESTRE			
	2025		2024	
	CANONE MEDIO (€)	% DI OFFERTE	CANONE MEDIO (€)	% DI OFFERTE
24	762,5	4,9	837,8	8,6
36	638,5	6,5	745,1	27,6
48	637,5	41,8	678,9	32,1
60	595,6	40,1	638,1	24,0
72	512,5	3,3	527,6	5,1
84	496,3	3,4	554,5	2,6
MEDIA	617,9	-	690,0	-



LA RIVINCITA DELLE PLUG-IN HYBRID

Nonostante da gennaio a giugno siano solo il 9,8% di tutto l'immatricolato nel noleggio, le plug-in come la Mercedes A 250 e sono in ascesa (+62,6% sul 1° semestre del 2024)



SALVATORE SALADINO

Country Manager di Dataforce Italia

No ai "paletti" Ue sull'elettrico

► Qual è la durata media dei contratti a lungo termine? Quali sono le prospettive per il futuro?

Per l'associazione di categoria Aniasa, la durata media dei nuovi contratti nel 2024 è stata di poco più di tre anni (il 36% da 25 a 36 mesi e il 44% da 37 a 48 mesi), ma a fine 2025 potrebbe passare i 40 mesi; sia i privati sia le aziende tendono ad allungare il periodo.

► Il noleggio a lungo termine è escluso dall'Ecobonus (al via a breve) per l'acquisto di auto elettriche. Ci saranno delle ricadute?

Da gennaio ad agosto il noleggio ha fatto segnare +11% nelle immatrico-

lazioni. L'esclusione del noleggio non cambierà gli equilibri, sia perché gli incentivi si rivolgono soprattutto ai privati a basso reddito (poco propensi a noleggiare) sia perché i fondi si esauriranno con meno di 40.000 auto.

► La scelta di auto a basse (o zero) emissioni resta cruciale per le aziende?

La risposta è sì. Il 28% delle auto elettriche immatricolate sono acquistate dalle società di noleggio a lungo termine, che costituiscono poco più del 20% del mercato. Nel 2024 la flotta "elettrica" nel noleggio è aumentata del 22,4% e le previsioni di crescita delle plug-in sono ancora superiori, perché il numero dei modelli, così come l'autonomia in elettrico, sta aumentando. L'obiettivo delle aziende, voluto o forzato dalle istituzioni, è di arrivare quanto prima a una flotta a zero emissioni: pare che la Commissione europea voglia porre come data limite per l'immatricolazione di auto a benzina o diesel per l'utenza aziendale il 31 dicembre 2029. Dovesse essere approvata, quest'ultima follia sarebbe dietro l'angolo.

BUSINESS FLOTTE NOLEGGIO E AUTO AZIENDALI

CONTRATTI A LUNGO TERMINE GEN.-GIU. 2025

	PRIVATI	AZIENDE
Lombardia	10,9%	89,1%
Lazio	13,8%	86,2%
Trentino-Alto Adige	0,9%	99,1%
Emilia-Romagna	13,9%	86,1%
Piemonte	18,6%	81,4%
Campania	28,8%	71,2%
Veneto	16,2%	83,8%
Toscana	17,7%	82,3%
Puglia	29,9%	70,1%
Sicilia	28,9%	71,1%
Sardegna	6,4%	93,6%
Marche	19,4%	80,6%
Liguria	20,8%	79,2%
Friuli-Venezia Giulia	15,8%	84,2%
Abruzzo	25,0%	75,0%
Umbria	17,8%	82,2%
Calabria	37,0%	63,0%
Basilicata	25,6%	74,4%
Valle d'Aosta	10,9%	89,1%
Molise	33,9%	66,1%
MEDIA NAZIONALE	13,9%	86,1%

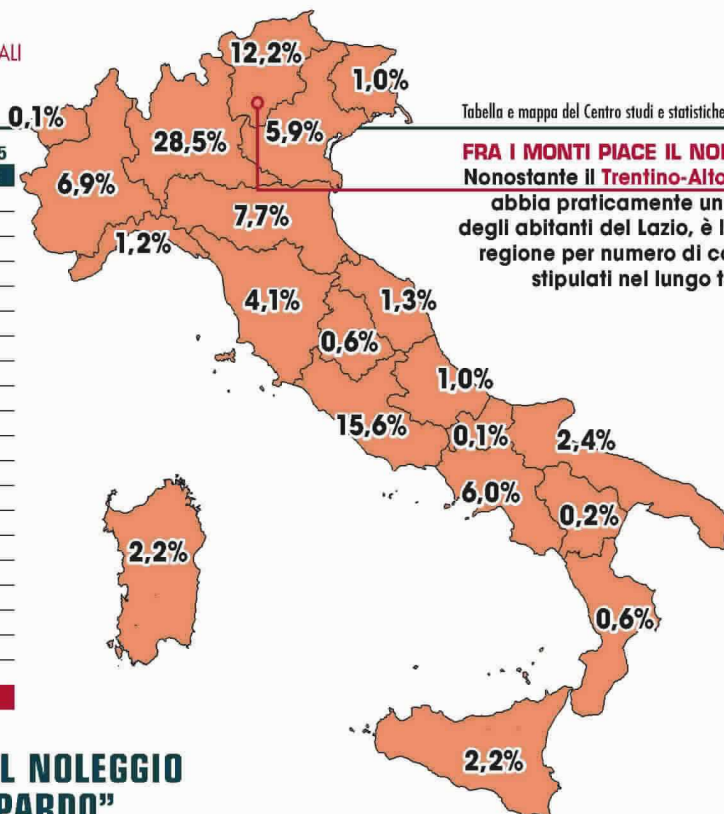


Tabella e mappa del Centro studi e statistiche dell'Unrae

FRA I MONTI PIACE IL NOLEGGIO
Nonostante il Trentino-Alto Adige abbia praticamente un quinto degli abitanti del Lazio, è la terza regione per numero di contratti stipulati nel lungo termine

LUNGO LA PENISOLA IL NOLEGGIO È A "MACCHIA DI LEOPARDO"

Da gennaio a giugno del 2025, l'86,1% dei contratti di noleggio a lungo termine è stato stipulato da clienti professionali. Restano una minoranza i privati, con o senza partita Iva: in un anno la loro quota è aumentata, ma solo di poco, passando dal 13,5% al 13,9%. In assoluto, le regioni dove si firmano più contratti di noleggio a

lungo termine sono la Lombardia e il Lazio. **TRAINANO LE REGIONI DEL NORD** Nel complesso, la diffusione del lungo termine lungo lo Stivale è molto frammentata. La formula "funziona" soprattutto al Nord (in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna si realizzano quasi il 50% di tutti i contratti) e meno al Centro (Lazio, Tosca-

na, Umbria, Marche e Abruzzo insieme fanno il 22,6% di tutti i noleggi nella Penisola). Il lungo termine ha invece quote minime al Sud e nelle isole (sotto la Capitale "spicca" solo il 6% della Campania), con la Sardegna, la Sicilia, la Calabria, la Basilicata, la Puglia e il Molise che insieme si fermano al 7,7% di tutti i contratti nazionali.

CANONI MOLTO DIVERSI ANCHE FRA "SIMILI"

La classifica dei modelli più presenti sui siti di noleggio nel primo semestre del 2025 è diversificata. Si trovano delle suv (la BMW X1 e la Ford Kuga), delle 5 porte medie come l'Audi A3 Sportback e la Volkswagen Golf e utilitarie come la Renault Clio e la Peugeot 208. Le francesi competono con la Lancia Ypsilon, che in media è proposta con una rata più alta di oltre € 100; del resto, è un modello nuovo mentre la Clio sta per essere sostituita.

GIAPPONESE ALLETTANTE

Fra le auto proposte sul web, stupiscono i canoni molto bassi della crossover Nissan Juke, seconda solo alla Fiat Panda.

Nella stessa categoria della giapponese c'è la recente Alfa Romeo Junior, che si posiziona molto in alto nel numero di offerte pur non essendo a buon mercato; lo è, invece, la "cugina" Opel Mokka (la base tecnica è la stessa).



AUTO PIÙ OFFERTE ONLINE (1° SEMESTRE 2025)

	CANONE (€)
1 Peugeot 208	357,3
2 Renault Clio	358,1
3 Nissan Qashqai	441,9
4 Lancia Ypsilon	464,5
5 Volkswagen Golf	527,1
6 Ford Kuga	541,0
7 Alfa Romeo Junior	560,4
8 Audi A3 Sportback	596,9
9 Alfa Romeo Tonale	647,5
10 BMW X1	662,0

AUTO MENO CARE (1° SEMESTRE) CONTRATTI DI 36 MESI/45.000 KM

	CANONE (€)
1 Fiat Panda	334,3
2 Nissan Juke	347,2
3 Citroën C3	355,8
4 Opel Corsa	356,5
5 Toyota Aygo X	365,7
6 Peugeot 208	368,7
7 Renault Clio	372,0
8 Fiat Grande Panda	376,1
9 Opel Mokka	392,9
10 Dacia Sandero	401,2

CROSSOVER MENO CARE (1° SEMESTRE) CONTRATTI DI 36 MESI/45.000 KM

	CANONE (€)
1 Nissan Juke	347,2
2 Opel Mokka	392,9
3 Citroën C3 Aircross	406,2
4 Jeep Renegade	406,2
5 Renault Captur	407,0
6 Skoda Kamiq	421,9
7 Fiat 600	431,1
8 Opel Frontera	431,8
9 Nissan Qashqai	434,6
10 Peugeot 2008	441,9